

Esercitazione [07]

Server multi-process/thread

Riccardo Lazzeretti - lazzeretti@diag.uniroma1.it

Serena Ferracci - ferracci@diag.uniroma1.it

Sistemi di Calcolo 2

Programmazione dei Sistemi di Calcolo Multi-Nodo

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e Automatica

A.A. 2019-2020

Sommario

- Obiettivi dell'esercitazione
- Network and host byte order
- Server multi-process
- Esercizio: completare server multi-process
- Server multi-thread
- Esercizio: completare server multi-thread

Obiettivi Esercitazione [7]

- Capire la differenza tra network byte order e host byte order
- Gestire più connessioni in parallelo lato server
 - Usando un processo per ogni connessione
 - Usando un thread per ogni connessione

Network e host byte order

- Nello scambio di dati numerici tra macchine con architetture (potenzialmente) differenti, occorre verificare il **byte order**
 - Un dato numerico è rappresentato come una sequenza di byte
 - *Il primo byte di tale sequenza è il più significativo (**Big Endian**) o il meno significativo (**Little Endian**)?*
- Dati numerici scambiati tra macchine che usano byte order diversi (**host byte order**) vengono interpretati in maniera diversa
- La maggior parte dei protocolli di rete (inclusi IPv4 e TCP) usano Big Endian come **network byte order** nell'header

Network e host byte order

Funzioni di conversione per la porta

- Il numero di porta di una socket TCP può variare tra 0 e 65535
 - la definizione del tipo generico `uint16_t` può essere inclusa tramite `<arpa/inet.h>` o più in generale `<stdint.h>`
 - su Linux IA32 e x86_64 equivale ad un `unsigned short`
 - le porte nel range 0-1023 richiedono privilegi di root
- Funzione `htons()` (host-to-network-ushort)
 - `uint16_t htons(uint16_t hostshort);`
 - Converte un `ushort` da host byte order a network byte order
- Funzione `ntohs()` (network-to-host-ushort)
 - `uint16_t ntohs(uint16_t netshort);`
 - Converte un `ushort` da network byte order a host byte order

Network e host byte order

Funzioni di conversione per l'indirizzo (1/2)

- Un indirizzo IPv4 è rappresentato con `struct in_addr`
- Il campo `sin_addr` di `struct sockaddr_in` è infatti di tipo `struct in_addr`
 - *Reminder*: variabili di tipo `struct sockaddr_in` vengono usate nella `bind()` e nella `accept()` lato server e nella `connect()` lato client
- `struct in_addr` contiene il campo `s_addr` di tipo `in_addr_t` che rappresenta l'indirizzo in network byte order
- Entrambe le strutture sono definite in `<netinet/in.h>`

Network e host byte order

Funzioni di conversione per l'indirizzo (2/2)

- `in_addr_t inet_addr(const char *cp)`
 - Converte un indirizzo IPv4 dalla forma dotted string ("x.y.z.w") al network byte order
 - Il valore di ritorno viene di solito assegnato al campo `s_addr` di `struct in_addr`
- `const char *inet_ntop(int af, const void *src, char *dst, socklen_t n);`
 - Converte l'indirizzo di rete `src` della address family `af` in una stringa di lunghezza `n` e la copia in `dst`
 - Ritorna un puntatore a `dst`, oppure `NULL` in caso di errore
 - Le macro `AF_INET` e `INET_ADDRSTRLEN` possono essere usate rispettivamente per il primo e l'ultimo argomento
 - Quanto vale `INET_ADDRSTRLEN`?

Parallelismo lato server

- Nelle scorse esercitazioni abbiamo visto server «seriali»:
 - Viene servita una connessione alla volta
 - Connessioni che arrivano nel mentre vengono messe in coda...
 - ...e verranno processate sequenzialmente al termine della connessione attualmente servita
 - Questo comporta dei tempi di attesa crescenti all'aumentare del numero di connessioni in coda!
 - La soluzione consiste nel disaccoppiare l'accettazione delle connessioni dalla loro elaborazione
 - Una volta accettata, una connessione viene elaborata in un processo o thread dedicato, così il server può subito rimettersi in attesa di altre connessioni da accettare

Server multi-process

- Per ogni connessione accettata, viene lanciato un nuovo processo figlio tramite `fork()`
 - Il figlio deve chiudere il descrittore della socket usata dal server per accettare le connessioni
 - Analogamente, il padre deve chiudere il descrittore della socket relativa alla connessione appena accettata
 - Una volta completata l'elaborazione della connessione, il processo figlio esce
- Elevato overhead legato alla creazione di nuovo processo per ogni connessione
- Complessa gestione di eventuali strutture dati condivise (tramite file, pipe, memoria condivisa oppure anche socket)

Esercizio: EchoServer seriale

- Completare il codice dell'EchoServer in modalità multi-process
- Sorgenti
 - Makefile
 - Client: `client.c`
 - Server: `server.c`
 - compilazione: `-DSERVER_SERIAL`
- Suggerimento: seguire i blocchi di commenti inseriti nel codice
- Altro suggerimento:
copia / incolla da esercitazione precedente
- Test:
 - Lanciate il server e avviate più client per osservare bene i crescenti tempi di attesa

Esercizio: EchoServer multi-process

- Completare il codice dell'EchoServer in modalità multi-process
- Sorgenti
 - Makefile
 - Client: `client.c`
 - Server: `server.c`
 - compilazione: `-DSERVER_MPROC`
- Suggerimento: seguire i blocchi di commenti inseriti nel codice
- Altro suggerimento:

Per monitorare a runtime il numero di istanze di processi attivi in un certo momento, lanciare da terminale il comando:

```
ps -e -O ppid | head -1; ps -e -O ppid | grep  
multiprocess
```

Server multi-thread

- Per ogni connessione accettata, viene lanciato un nuovo thread tramite `pthread_create()`
 - Oltre ai parametri application-specific, il nuovo thread avrà bisogno del descrittore della socket relativa alla connessione appena accettata
 - A differenza del server multi-process, non è necessario chiudere alcun descrittore di socket (perché?)
 - Una volta completata l'elaborazione della connessione, il thread termina
 - Il main thread può voler fare detach dei thread creati
- Minore overhead rispetto al server multi-process
- Gestione più semplice di eventuali strutture dati condivise
- Un crash in un thread causa un crash in tutto il processo!

Esercizio proposto:

EchoServer multi-thread

- Completare il codice dell'EchoServer in modalità multi-thread
- Sorgenti
 - Makefile
 - Client: `client.c`
 - Server: `server.c`
 - compilazione: `-DSERVER_MTHREAD`
- Suggerimento: seguire i blocchi di commenti inseriti nel codice
- Altro suggerimento:

Per monitorare a runtime il numero di istanze di processi/thread attivi in un certo momento, lanciare da terminale il comando:

```
ps -e -T | head -1 ; ps -e -T | grep multithread
```